

# Ferrovie, rivolta contro i tagli

►Avezzano e Sulmona: 4 corse giornaliere in meno. L'Aquila in sofferenza sabato e festivi  
La Cgil: «Penalizzato solo l'entroterra, lungo la costa treni in più tra Pescara e Francavilla»

**AVEZZANO** Un durissimo attacco alla politica dei tagli nei trasporti è stato sferrato ieri da Umberto Trasatti, segretario Cgil della provincia dell'Aquila e Domenico Fontana, segretario Filt della provincia. Sotto accusa la Regione per la politica di riorganizzazione delle ferrovie. Nel mirino in particolare le soppressioni totali previste dal

nuovo orario delle corse entrato in vigore ieri che riguardano soltanto la provincia dell'Aquila, treni che i pendolari e i cittadini vedranno scomparire per permettere a Trenitalia di rientrare nei 4,1 milioni di chilometri previsti in Abruzzo dal contratto di servizio firmato dalla Regione. In Provincia dell'Aquila si tagliano completamente 4

corse giornaliere (quella tra Sulmona e Avezzano delle 6.55, tra Avezzano e Sulmona delle 21.39, tra Sora e Avezzano delle 19.07 e tra Avezzano e Sora delle 17.26) e altrettante corse nel giorno di sabato (da Sulmona all'Aquila in partenza alle 11 e 25 e alle 18 e 40, e dall'Aquila a Sulmona delle ore 12 e 46 e 20 e 10).

Veri a pag. 31

## Treni, nuovi orari e nuove soppressioni

►La Cgil accusa duramente la Regione e Trenitalia di colpire l'Abruzzo interno. Drastica riduzione anche dei servizi festivi  
►L'intera provincia dell'Aquila danneggiata per rientrare nei parametri: «Chiediamo conto alla Giunta regionale»

### TRASPORTI

Un durissimo attacco alla politica dei tagli nei trasporti è stato sferrato ieri da Umberto Trasatti, segretario Cgil della provincia dell'Aquila e Domenico Fontana, segretario Filt della provincia con un documento di poche righe ma esaustivo. Sotto accusa la Regione non solo per la chiacchierata riorganizzazione del trasporto pubblico su gomma, «ovvero dalla riesumazione della Sangritana Spa e dai tagli dei contributi alle corse attualmente gestite da Tua (la nuova azienda di trasporto regionale) verso Roma».

Nonostante le affermazioni pubbliche e le rassicurazioni della Giunta regionale i due sindacalisti sostengono che «altri problemi arriveranno dal trasporto su ferro, a causa del contratto di servizio firmato tra Regione Abruz-

zo e Trenitalia. In particolare le soppressioni totali previste dal nuovo orario delle corse entrato in vigore ieri riguardano soltanto la provincia dell'Aquila, treni che i pendolari e i cittadini vedranno scomparire per permettere a Trenitalia di rientrare nei 4,1 milioni di chilometri previsti in Abruzzo dal contratto di servizio firmato dalla Regione. In Provincia si tagliano completamente 4 corse giornaliere (quella tra Sulmona e Avezzano delle 6.55, tra Avezzano e Sulmona delle 21.39, tra Sora e Avezzano delle 19.07 e tra Avezzano e Sora delle 17.26) e altrettante corse nel giorno di sabato (da Sulmona all'Aquila in partenza alle 11 e 25 e alle 18 e 40, e dall'Aquila a Sulmona delle ore 12 e 46 e 20 e 10). Verranno ridotti anche i servizi festivi, in particolare verranno soppresse due corse festive dall'Aquila a Sulmona (in partenza alle 10,40 e alle 21,02) e altrettante da Sulmona (delle 9,30 e 15,30)».

Tutto ciò mentre un trattamento ben diverso viene riservato ad altre zone dell'Abruzzo già servite in maniera più adeguata, ovviamente quelle della costa, dove due nuovi treni sono istituiti nella tratta Pescara-Francavilla. «Un atteggiamento, quello che ripetutamente colpisce tutte le aree interne dell'Abruzzo (nonostante gli annunci continui di interventi e progetti volti a contrastare lo spopolamento) del quale la Cgil chiederà conto alla Giunta regionale e alla società ferroviaria, coinvolgendo utenti e residenti di territori già troppo penalizzati dalle scelte della politica regionale». Inutile ricordare la sciatteria con la quale viene trattato il collegamento con Roma, bloccato due giorni fa da un paio di cavalli morti sulla linea e dal tranciamento occasionale di un filo dell'alta tensione.

Pino Veri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«OVVIAMENTE LE CORSE  
COMPAGNONO SOLO  
SULLA COSTA:  
INVESTIMENTI  
SOLTANTO  
SBANDIERATI»